

**Alla REGIONE TOSCANA**

Direzione Ambiente ed Energia
Settore Valutazione Impatto Ambientale
Valutazione Ambientale Strategica
Alla c.a.: Dott.ssa Carla Chiodini
regionetoscana@postacert.toscana.it

E p.c.

Assessore all'Ambiente della Regione Toscana

C.a.: Dott.ssa Monia Monni
regionetoscana@postacert.toscana.it

Assessore all'Ambiente della Regione Emilia Romagna

C.a.: Dott.ssa Irene Priolo
vicepresid@regione.emilia-romagna.it

Regione Toscana

Settore tutela della Natura e del Mare
c.a: Ing. Gilda Ruperti
gilda.ruberti@regione.toscana.it

Provincia di Arezzo

protocollo.provar@postacert.toscana.it

Regione Emilia Romagna

Area Valutazione Impatto Ambientale e autorizzazioni
c.a.: Dott.ssa Cristina Govoni
vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

Oggetto: PAUR relativamente al progetto dell'impianto eolico industriale di grande taglia denominato "Passo di Frassineto" della potenza di 29,4 MW composto da n. 7 aerogeneratori ed opere di connessione ubicati nei comuni di Pieve Santo Stefano e Badia Tedalda (AR) e lavori secondari anche nel comune di Sansepolcro (AR)

L'Associazione per la Tutela degli Uccelli Rapaci e dei loro Ambienti odv (ALTURA)
presenta:

ulteriori Osservazioni al progetto "Passo di Frassineto" (Pieve S. Stefano / Badia Tedalda)

(in risposta al documento Relazione d'Incidenza Ambientale
del 30.12.2023 rev.C della FERA srl)

Dalla lettura della "Relazione di Incidenza Ambientale" (Dicembre 2023 C) della società FERA s.r.l., relativamente al progetto d'impianto eolico "Passo di Frassineto" nei Comuni di Pieve Santo Stefano e Badia Tedalda (AR), si evincono numerose incongruenze e lacune relativamente al rischio di collisione fatale per l'Aquila reale e i grandi rapaci veleggiatori (Nibbi, Bianconi e altri). Tali incongruenze e lacune, peraltro già presenti nei precedenti documenti della FERA srl, costituiscono una grave limitante per la sostenibilità del progetto.

Di seguito si riassumono le principali incongruenze e/o lacune riscontrate nel documento:

- Lo studio sulla presenza dell'aquila reale non si avvale di metodologie ad hoc che tengano conto della fenologia della specie (sedentaria e non migratrice) e delle abitudini ecologiche nell'attività di caccia verso le prede in termini di orari e periodi stagionali in tutti i 12 mesi dell'anno.
- La presenza dell'aquila reale nel territorio del Parco di Simone e Simoncello è sminuita nonostante i responsabili dell'area protetta l'abbiano confermata su importanti organi di stampa.
- Nel paragrafo 15.2.1 'Stima delle popolazioni di uccelli' vengono riportati i dati del COT (Centro Ornitologico Toscano) senza alcun riferimento temporale (!) e con una marcata incongruenza per quanto riguarda l'aquila reale, che addirittura non sarebbe presente nel raggio di 10km dal sito dell'impianto eolico nonostante con un tale raggio si ricada nella core area della coppia di aquile presenti e nidificanti all'interno della Riserva Naturale dell'Alpe della Luna. Tale incongruenza può dipendere da una possibile obsolescenza temporale dei dati riportati o dal fatto che

Associazione ALTURA-ODV – Via Cardinal Sanfelice, 4 – 00167 Roma
Iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS)

tali documentazioni per definizione non possono avere carattere esaustivo (vedi atlanti regionali) in quanto le rilevazioni di campo generalmente non coprono l'intero territorio, soprattutto a parità di ore di campo.

- A pag 186 della RIA si legge: *“sulla base delle suddette considerazioni, si ritiene POCO SIGNIFICATIVA l'incidenza delle opere a progetto sulle aree protette considerate.”* (!) Tale affermazione contrasta fortemente con l'ubicazione stessa dell'impianto dal momento che la pala eolica AG01 dista soli 752 m dal confine della Riserva Naturale sopra menzionata e che la distanza media del centro dell'impianto (AG04) dal sito riproduttivo delle aquile reali è inferiore a 10km, in piena invasione della core area della coppia di aquile.

- Nel paragrafo 15.2.4 'Considerazioni' si legge:

“In riferimento specifico ad Aquila reale, i passaggi reali sono stati rilevati solo marginalmente all'area e in numero molto relativo rispetto ai giorni di rilievo, forse per la scarsità di aree aperte presenti in zona d'impianto” (!).

Tale considerazione è priva di fondamento in quanto il mix paesaggistico nell'intorno dell'impianto, essendo caratterizzato dall'alternanza di boschi e ampie macchie di aree aperte, risulta più che idoneo all'azione di caccia delle aquile soprattutto in virtù del fatto che la densità boschiva nell'immediate vicinanze del sito riproduttivo all'interno della Riserva Naturale dell'Alpe della Luna è particolarmente elevata e quindi sfavorevole all'azione predatoria.

- La riproposizione di modelli predittivi (par. 17.2.3.1) per tentare di valutare il rischio di collisione fatale delle aquile con le torri eoliche trova il suo limite nel fatto che questi modelli sono del tutto teorici, quindi privi di alcun riscontro di campo e inoltre non riconosciuti da nessun organismo terzo che si occupi di conservazione della biodiversità. A dimostrazione della scarsa affidabilità di tali modelli nel cosiddetto 'calcolo del rischio' si evidenzia come il valore di 13 m/sec (47 km/h) assunto per la velocità delle aquile reali in avvicinamento a una torre eolica (Tab.52) sia del tutto inadeguato e infondato in quanto in letteratura si trovano indicati valori marcatamente superiori quali 100 km/h per volo spostamento (Ragni, 2007) e 200 km/h per le picchiate vs le prede (Chiavetta, 1981).

In conclusione si conferma l'alto rischio di aumento della mortalità della specie Aquila reale, rapace annoverato nell'Allegato I della Direttiva Uccelli (2009/147/CE) e come tale a priorità di conservazione, presente con tre coppie in siti posti nell'intorno di 10 -16 km dal sito previsto per l'impianto eolico.

L'articolo 4 di questa Direttiva recita infatti: *“Per le specie elencate nell'allegato I sono previste misure speciali di conservazione per quanto riguarda l'habitat, per garantire la sopravvivenza e la riproduzione di dette specie nella loro area di distribuzione.....A tal fine si tiene conto:b) delle specie che possono essere danneggiate da alcune modifiche del loro habitat”.*

Come già espresso nel documento di Osservazioni dell'aprile 2023 la zona interessata all'impianto eolico Passo di Frassineto, come l'intera dorsale dei crinali appenninici, è frequentata, in determinati periodi dell'anno (vedi fenologia per specie), da altri rapaci veleggiatori che rischiano, come l'Aquila reale, collisioni fatali con le pale eoliche con le medesime dinamiche. Fra questi ricordiamo nuovamente il Nibbio reale (*Milvus milvus*), specie annoverata anch'essa nell'Allegato I della Direttiva Uccelli (2009/147/CE), classificata 'vulnerabile' (VU) nell'ultima Lista Rossa IUCN degli uccelli nidificanti in Italia (Gustin et. al., 2021) e con indice FRV 'cattivo' (Gustin et al., 2016), oggetto negli anni passati di reintroduzione nella Toscana meridionale nell'ambito del progetto LIFE 'Save the Flyers'.

Sulla base di quanto sopra riportato si evidenzia come l'intero studio elaborato dalla F.E.R.A srl in relazione al progetto eolico “Passo di Frassineto” risulti palesemente inadeguato nei riguardi dell'impatto verso l'Aquila reale e in generale verso i rapaci veleggiatori.

In conclusione la scrivente associazione Altura, sulla base di quanto esposto nel presente documento e in quello precedente dell'aprile 2023, ribadisce la richiesta che non sia rilasciata l'autorizzazione per la costruzione dell'impianto eolico 'Passo di Frassineto' perché fortemente rischioso verso i rapaci veleggiatori e l'Aquila reale in particolare, la cui presenza stabile in zona rappresenta un fondamentale contributo alla biodiversità dei luoghi.

Roma, 20 febbraio 2024

(testo a cura del Dott. Fabio Borlenghi)



Associazione ALTURA-ODV – Via Cardinal Sanfelice, 4 – 00167 Roma
Iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS)

Elenco Allegati:

Allegato 1: Dati personali del legale rappresentante dell'associazione Altura odv;

Allegato 2: Copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante di Altura odv;

L'allegato 1 e l'allegato 2 non saranno pubblicati sul sito web della Regione Toscana all'indirizzo: <http://www.regione.toscana.it/via> .

Roma, 20 febbraio 2024

L'Osservante:

Dott. Stefano Allavena

(Presidente e legale rappresentante di Altura odv)

A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'Stefano', with a long horizontal stroke extending to the right.